



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI E  
POLITICHE GIOVANILI

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-146.0.0.-180**

L'anno 2020 il giorno 16 del mese di Dicembre il sottoscritto Gandino Guido in qualita' di dirigente di Direzione Politiche Dell'Istruzione Per Le Nuove Generazioni E Politiche Giovanili, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Assegnazione definitiva, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, a seguito dell'espletamento sul MePA di CONSIP di una trattativa diretta con più operatori economici, all'Impresa Spazio Arredo Srl della fornitura di futon ignifughi 1IM, da eseguirsi nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per l'importo complessivo di Euro 15.865,20, I.V.A. 22% esclusa – CIG ZA12FBA10E

Adottata il 16/12/2020  
Esecutiva dal 26/12/2020

16/12/2020	GANDINO GUIDO
------------	---------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI  
E POLITICHE GIOVANILI**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-146.0.0.-180**

**Assegnazione definitiva, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, a seguito dell'espletamento sul MePA di CONSIP di una trattativa diretta con più operatori economici, all'Impresa Spazio Arredo Srl della fornitura di futon ignifughi IIM, da eseguirsi nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per l'importo complessivo di Euro 15.865,20, I.V.A. 22% esclusa – CIG ZA12FBA10E**

**IL DIRETTORE**

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (Codice dei Contratti);
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i. di cui, in ultimo, la modificazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2018, ed in particolare l'art. 4 relativo alla competenza dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;
- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2020, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2020/2022;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 19/03/2020, esecutiva ai sensi di legge con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2020 con la quale è stata approvata la XI^ variazione ai Documenti Previsionali e Programmatici 2020/2022;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

PREMESSO che

- il Comune di Genova gestisce direttamente 34 nidi d'infanzia, i quali assicurano il rispetto di standard pedagogici e organizzativi;
- in ottemperanza al “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei servizi educativi 0-6 anni della Direzione Politiche dell’Istruzione per le nuove generazioni e politiche giovanili”, approvato nella seduta di Comitato Covid-19 del 3/9/2020 e al “Protocollo di Sicurezza per la Riapertura dei Servizi Educativi 0-6 del Comune di Genova” sono state redatte Linee Guida Operative per ogni Struttura per l’infanzia;
- in ottemperanza alle citate misure di prevenzione per l'emergenza Covid19 si è reso necessario provvedere alla riorganizzazione e ridefinizione dei locali;
- in particolare, è emersa la necessità di organizzare gli ambienti in modo da rendere possibile la conversione degli spazi adibiti al riposo in aule e viceversa;
- per tale motivo, si è ritenuto di procedere all’allestimento degli spazi a mezzo di futon, in considerazione della loro facilità di trasporto, della impilabilità e della possibilità di appenderli alle pareti;

CONSIDERATO

quindi indispensabile procedere all’acquisizione di futon ignifughi 1IM per i servizi per l’infanzia del Comune di Genova;

PRESO ATTO

che con atto datoriale, prot. 06/03/2020.0085167.I, custodito agli atti d’ufficio, è stato nominato, ai sensi dell’art. 31 del Codice dei Contratti, R.U.P. delle procedure per l’affidamento di forniture di beni e servizi per il funzionamento dei servizi 0/6, di supporto al sistema scolastico e politiche giovanili, da espletarsi nell’anno in corso, il Direttore della Direzione Politiche dell’Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili, Dott. Guido Gandino;

VERIFICATO

che la fornitura occorrente:

- non risulta compresa:
  - ✓ nelle convenzioni attive stipulate da “CONSIP S.p.A.”;
  - ✓ nelle categorie merceologiche di cui all’art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- risulta, invece, presente sul MePA di CONSIP e specificatamente compreso nel Capitolato Tecnico – “Allegato 3 al Bando “Prodotti” per l’abilitazione di fornitori di “Arredi” ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione;

RITENUTO

in funzione dell’urgenza e della peculiarità della fornitura in oggetto, per le ragioni di cui in premessa, nonché della modesta entità della spesa preventivata, di procedere all’affidamento diretto, ai sensi dell’art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti;

RILEVATO che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- al fine di assegnare la fornitura alle condizioni più favorevoli per l'Amministrazione sono state espletate sul MePA di CONSIP le trattative dirette con gli operatori economici abilitati alla partecipazione al MePA medesimo, come dettagliato nel seguito:
  - ✓ trattativa n. 1504985 in data 30/11/2020 rivolta a MOBILFERRO SRL
  - ✓ trattativa n. 1522188 in data 30/11/2020 rivolta a SPAZIO ARREDO SRL
  - ✓ trattativa n. 1522203 data 30/11/2020 rivolta a LA LUCERNA
- i soggetti su indicati sono stati individuati, in funzione della loro offerta sul catalogo MePA di prodotti nel settore di interesse;
- all'invito a partecipare alla trattativa diretta le Imprese hanno risposto come segue:
  - SPAZIO ARREDO SRL ha presentato un'offerta per l'esecuzione della fornitura pari ad Euro 15.865,20, oltre IVA;
  - MOBILFERRO SRL ha presentato un'offerta per l'esecuzione della fornitura pari ad Euro 16.662,87, oltre IVA;
  - LA LUCERNA ha presentato un'offerta per l'esecuzione della fornitura pari ad Euro 16.724,00, oltre IVA;

#### ACCERTATA

sulla base della documentazione tecnica presentata dalla suddetta Impresa SPAZIO ARREDO SRL la conformità degli articoli offerti a quanto richiesto;

#### VALUTATO

che l'impresa SPAZIO ARREDO SRL, secondo quanto previsto all'art. 3 del documento "Condizioni particolari della trattativa diretta", con la presentazione dell'offerta si è obbligata:

- ✓ ad eseguire la fornitura secondo le modalità previste all'art. 5 delle "Condizioni particolari della trattativa diretta";
- ✓ ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel suddetto documento "Condizioni particolari della trattativa diretta" e negli atti richiamati nello stesso;

#### CONSIDERATO

pertanto, di procedere, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, all'affidamento diretto all'Impresa SPAZIO ARREDO SRL della fornitura di futon ignifughi 1 IM, da eseguirsi nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti della data di stipula del contratto, per l'importo complessivo di Euro 15.865,20, I.V.A. 22% esclusa;

#### STABILITO

che la fornitura in oggetto dovrà essere eseguita secondo le modalità ed alle condizioni precisate nel documento "Condizioni particolari della Trattativa Diretta" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

#### ASSICURATO

che l'esecuzione della fornitura, consistente nella mera consegna, non comporta alcun rischio di interferenze e, pertanto, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

#### RITENUTO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

in funzione del carattere di urgenza della fornitura richiesta, di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 103 – comma 11 del Codice dei Contratti di "... non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a)... Tale esonero è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione";

#### DATO ATTO

ai fini di cui sopra, che l'Affidatario in allegato alla proposta d'offerta, ha presentato una dichiarazione firmata digitalmente in cui ha indicato lo sconto offerto specificatamente per la mancata corresponsione della cauzione, pari ad Euro 150,00, già calcolato e compreso nell'importo offerto per l'esecuzione della fornitura;

#### CONSIDERATO

che la procedura di affidamento viene effettuata nell'ambito del MePA di CONSIP, la verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti, avviene ai sensi dell'art. 36 commi 6-bis e 6-ter del Codice stesso;

#### ATTESO

che, qualora nelle more dell'esecutività del presente provvedimento e della successiva sottoscrizione del contratto, venisse stipulata da CONSIP S.p.A. una convenzione per una fornitura conforme a quella richiesta, ad un prezzo più vantaggioso, il Comune si riserva di chiedere all'Affidataria un ulteriore ribasso sul prezzo offerto ai fini dell'adeguamento ai parametri prezzo/qualità della convenzione CONSIP, procedendo, in caso di mancato adeguamento a detti parametri, all'eventuale revoca dell'affidamento ed alla contestuale assegnazione della fornitura all'Impresa titolare della convenzione CONSIP;

#### RITENUTO

di non richiedere il CUP, ai sensi dell'art. 11 della legge 3/2003, in quanto il servizio del caso non viene effettuato nell'ambito di un "Progetto di investimento pubblico", così come meglio definito al punto 3 della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, del 22 dicembre 2010 n. 10;

#### DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- è finanziata con fondi in conto capitale;
- è soggetta al regime di cui all'art. 21 del D.P.R. 633/1972
- non rientra nei limiti di cui all'art. 6 della Legge 122/2010;
- ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad acquisti in ambito commerciale, come meglio indicato nella parte contabile del presente provvedimento;

#### ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

#### DATO ATTO

che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

## DETERMINA

per i motivi di cui in premessa:

- 1) di assegnare in via definitiva, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, all'Impresa SPAZIO ARREDO SRL codice fiscale e partita I.V.A. 00360710511, **cod. benf. 21503**, la fornitura di futon ignifughi 1 IM per i servizi per l'infanzia del Comune di Genova, da eseguirsi nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti della data di stipula del contratto, per l'importo complessivo di Euro 15.865,20, I.V.A. 22% esclusa – CIG ZA12FBA10E;
- 2) di dare atto che con la presentazione dell'offerta, l'Affidataria si è obbligata ad eseguire la fornitura in oggetto secondo le modalità ed alle condizioni stabilite nel documento "Condizioni particolari della Trattativa Diretta" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 3) di dare atto che l'esecuzione della fornitura, consistente nella mera consegna, non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi interessata e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, non ricorre l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);
- 4) di dare atto, altresì, che la fornitura in oggetto non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- 5) di dare atto, inoltre, che il contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MePA di CONSIP e successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente;
- 6) di impegnare, ai fini della copertura della spesa di cui al precedente punto 1, a favore dell'Impresa Spazio Arredo SRL, **cod. benf. 21503** l'importo complessivo di **Euro 19.355,54**, di cui imponibile Euro 15.865,20, più I.V.A. 22% pari ad Euro 3.490,34, in ambito commerciale, a Bilancio 2020, al capitolo 76101 - CdC 2710.8.02 – "Asili nido e servizi per l'infanzia" "Acquisto di beni mobili durevoli" PDC 2.2.1.3.1. - CO 2119.10.5 - Crono 659/2020 (**IMP. 2020/13799**);
- 7) di dare atto che l'impegno di cui al precedente punto viene assunto ai sensi dell'art. 183 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 8) di finanziare l'importo di € 19.355,54 mediante l'utilizzo di avanzo in conto capitale non vincolato destinabile a nuovi investimenti, applicato al bilancio 2020;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 9) di provvedere, a fronte della fornitura eseguita regolarmente, alla diretta liquidazione della spesa, mediante emissione di atto di liquidazione digitale, nei limiti dell'importo complessivo di cui al precedente punto 6) e subordinatamente all'accertamento della regolarità contributiva previdenziale ed assicurativa, nonché all'espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a carico dell'Impresa assegnataria dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.;
- 10) di dare atto che gli atti definitivi afferenti l'assegnazione di cui al precedente punto 1) sono impugnabili ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104, che prevede il ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla comunicazione degli atti, oppure dalla piena conoscenza degli stessi;
- 11) dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL;
- 12) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 13) di dare atto, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 42 del Codice dei Contratti, dell'insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi;
- 14) di provvedere agli adempimenti di cui all'articolo 29 del D.lgs. 50/2016.

Il Direttore  
Dott. Guido Gandino



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-146.0.0.-180  
AD OGGETTO

Assegnazione definitiva, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, a seguito dell'espletamento sul MePA di CONSIP di una trattativa diretta con più operatori economici, all'Impresa Spazio Arredo Srl della fornitura di futon ignifughi 1IM, da eseguirsi nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per l'importo complessivo di Euro 15.865,20, I.V.A. 22% esclusa – CIG ZA12FBA10E

**Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,  
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI E POLITICHE GIOVANILI

# CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA TRATTATIVA DIRETTA

**per l'affidamento della fornitura di futon da destinare ai  
nidi d'infanzia comunali**

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili, Dott. Guido Gandino.

La scrivente Direzione ritiene di procedere all'affidamento diretto della fornitura di futon per gli Asili Nido comunali, previo espletamento di una trattativa diretta con più Operatori Economici presenti sul MePA di CONSIP per la tipologia merceologica della fornitura di interesse.

La presente trattativa diretta non costituisce alcun vincolo per l'Amministrazione a contrarre.

## **Art. 1 – Procedura e norme regolatrici**

L'affidamento della fornitura avverrà, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 (codice dei contratti), previo espletamento di una trattativa diretta, attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di CONSIP, con più Operatori Economici presenti sul MePA stesso per la tipologia merceologica della fornitura di interesse.

La partecipazione alla trattativa diretta e l'esecuzione della fornitura sono disciplinate dal presente documento e dai documenti allegati al Bando MePA Beni di CONSIP che seguono:

- Condizioni generali di contratto relative alla fornitura di Prodotti;
- Capitolato Tecnico – Allegato 3 al Capitolato d'oneri "Prodotti" per l'abilitazione dei fornitori di "Arredi" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

In caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti), nel prosieguo richiamato semplicemente come "Codice

dei Contratti”, dal Regolamento a Disciplina Contrattuale del Comune di Genova approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/2011, per quanto non in contrasto con il vigente Codice dei Contratti e dalle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

## **Art. 2 – Oggetto**

### **Lotto Unico - CPV 39161000-8**

Costituisce oggetto del presente documento la fornitura di futon per gli asili nido comunali, comprensiva della consegna da eseguirsi secondo quanto indicato al successivo art. 5.

## **Art. 3 - Modalità di risposta alla trattativa diretta**

La proposta inserita sul sistema del Mercato Elettronico (MePA) con cui l’Impresa formulerà la propria offerta dovrà essere composta da:

- 1) prezzo complessivo offerto per l’esecuzione della fornitura, compresa la consegna;
- 2) dettaglio tecnico economico della fornitura, che, firmato digitalmente, dovrà essere allegato alla proposta d’offerta. Più specificamente, in tale documento, dovrà essere riportato:
  - il codice articolo fornitore, la denominazione commerciale del prodotto;
  - il prezzo unitario, I.V.A esclusa, comprensivo delle spese per la consegna;
  - il prezzo complessivo, esclusa I.V.A. offerto per il lotto unico;
- 3) dichiarazione, firmata digitalmente dal rappresentante legale, in cui viene indicato l’importo dello sconto offerto specificatamente per la mancata corresponsione della cauzione. Tale importo è da intendersi già calcolato e compreso nel prezzo offerto per l’esecuzione della fornitura, di cui al punto 1);
- 4) schede tecniche illustrative del prodotto offerto; dette schede, redatte in lingua italiana o, se prodotte in altra lingua, corredate della relativa traduzione in italiano, dovranno contenere tutte le informazioni necessarie ai fini di un’immediata verifica circa il possesso dei requisiti richiesti per il prodotto compreso nel lotto unico, delle specifiche tecniche di base stabilite al successivo art. 5;
- 5) certificazioni e omologazioni come descritte al successivo art. 5.

## **Art. 4 – Assegnazione**

La stazione appaltante, procederà all’affidamento della fornitura a favore dell’Impresa che, fermo restando l’offerta dello specifico prodotto richiesto, avrà offerto il prezzo più basso.

La stazione appaltante, si riserva, altresì, la facoltà di chiedere, nel corso dell’espletamento della procedura di affidamento chiarimenti o integrazioni circa l’offerta presentata.

L’assegnazione della fornitura diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all’art. 80 del Codice dei Contratti e con l’adozione del relativo provvedimento di affidamento.

## **Art. 5 - Descrizione e Modalità di esecuzione della fornitura**

### **Descrizione della fornitura**

N. d'ordine	Articolo	Unità di misura	Q.tà
1	<b>Futon 110/120 x 60/70 x 15/20 circa</b>	Pezzo	<b>113</b>

### **SPECIFICHE TECNICHE**

FUTON impilabile, interamente sfoderabile

- rivestimento esterno classe reazione al fuoco 1, privo di PVC, atossico, antiscivolo, antimacchia, cerniera in posizione protetta,
- interno in morbido poliuretano espanso - densità 21/25KG/m<sup>3</sup>; misure cm 110/120 x 60/70 x 15/20h circa; CLASSE REAZIONE FUOCO 1 I M.

I materiali e le superfici accessibili al bambino, ossia tutti i materiali e le superfici interne, devono soddisfare i requisiti riportati nella norma EN 71-3.

Requisiti fondamentali:

- i materiali utilizzati dovranno essere esenti da utilizzo di clorofluorocarburi (CFC).
- eventuali collanti impiegati dovranno essere "atossici". L'eventuale migrazione di particelle nocive per collanti e tessuti, dovrà rientrare nei limiti imposti dalla vigente normativa in materia.

I futon devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle tabelle riferite a norme UNI e UNI EN riportate sull'Allegato 3 al Capitolato d'Oneri "Prodotti" per l'abilitazione dei Fornitori di "Arredi" ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione in corrispondenza del Prodotto *Imbottiti per asili e materne*.

La pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica.

L'Impresa offerente deve allegare la documentazione attestante la classe di reazione al fuoco richiesta. Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata all'Impresa offerente, la stessa deve inviare dichiarazione da cui risulti la filiera produttiva e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

Oltre ai requisiti su indicati, il prodotto dovrà essere corredato dalla scheda tecnica e dal manuale di istruzioni, di avvertenze d'uso e precauzioni, redatti in lingua italiana, da consegnarsi contestualmente alla consegna.

### **MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA**

L'ordinativo della fornitura sarà impartito, esclusivamente per iscritto, dalla Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove Generazioni e Politiche Giovanili.

La consegna della fornitura dovrà essere effettuata nel termine di 30 giorni (trenta) giorni naturali, calcolati a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine, presso circa 14 (quattordici) strutture comunali, comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova, **al piano e all'interno dei locali** che saranno indicati dai Responsabili della ricezione della fornitura stessa. Contestualmente all'invio dell'ordinativo sarà trasmesso l'elenco delle sedi destinatarie con i relativi indirizzi e recapiti telefonici.

L'ora e la data di consegna della fornitura dovranno essere concordate con le sedi destinatarie con un preavviso di almeno due giorni lavorativi al fine dell'individuazione delle fasce orarie idonee a scongiurare qualsiasi rischio di interferenza con l'ordinaria attività.

In caso contrario, resta salva la facoltà da parte delle sedi destinatarie di accettare o meno la consegna. La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa affidataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali delle sedi destinatarie eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

L'Impresa affidataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera.

### **Art. 6 - Garanzie e verifiche sulla regolare esecuzione della fornitura**

Gli articoli oggetto del lotto unico di cui al precedente art. 1 dovranno essere garantite per 12 (dodici) mesi, decorrenti dall'avvenuta consegna, in condizioni d'uso normali.

L'Impresa affidataria è tenuta a garantire, ai sensi dell'art.1490 cc, che la cosa venduta sia immune da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore.

Il Comune di Genova si riserva di denunciare i vizi occulti entro venti giorni dalla data della scoperta. Nel caso di vizi apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante del Comune stesso.

In caso di contestazione scritta della stazione appaltante, l'Impresa affidataria potrà presentare, entro sette giorni dal ricevimento della contestazione medesima, le proprie controdeduzioni, che verranno valutate nell'ambito dell'istruttoria curata dalla stazione appaltante stessa. Qualora, al termine dell'istruttoria, dovesse continuare a permanere l'evidenza dei vizi del materiale consegnato, l'Impresa dovrà provvedere alla sostituzione del materiale viziato entro sette giorni dalla diffida ad adempiere, comunicata per iscritto.

Il Comune di Genova, effettuate con esito positivo le verifiche circa la regolare esecuzione della fornitura, rilascerà l'attestazione di regolare esecuzione.

### **Art. 7 – Valore della fornitura**

L'importo di spesa massimo preventivato per l'esecuzione della fornitura è pari ad **Euro 20.491,80 (ventimilaquattrocentonovantuno/80)**, oneri fiscali esclusi. Tale importo è da intendersi comprensivo di tutte le spese per la consegna da effettuarsi nei termini e con le modalità di cui al precedente art. 5), nonché di tutti gli oneri indicati nel presente documento a carico dell'Impresa affidataria.

### **Art. 8 - Importo, durata e forma del contratto**

L'importo complessivo del contratto sarà quello del prezzo offerto dall'Impresa affidataria, in sede di trattativa diretta, per l'esecuzione della fornitura.

Il contratto avrà validità di mesi dodici a decorrere dalla data di stipulazione dello stesso.

Detto contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MePA di CONSIP che sarà successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente.

L'assolvimento dell'imposta di bollo dovuta sulla scrittura privata in forma elettronica è a carico dell'Impresa affidataria; a tale scopo l'Impresa dovrà far pervenire alla stazione appaltante apposita dichiarazione sulla modalità di assolvimento dell'imposta di bollo.

Il Committente, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice dei Contratti, qualora nel corso del periodo di validità contrattuale si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Affidataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Affidataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

### **Art. 9 - D.U.V.R.I.**

In relazione alla presente fornitura, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, non sussiste alcun obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché l'esecuzione della fornitura, consistente nella sola consegna, non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie.

### **Art. 10 – Obblighi dell'Impresa affidataria**

L'Impresa affidataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del Codice, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del Codice medesimo.

### **Art. 11 – Garanzia definitiva**

La Stazione Appaltante, in funzione del carattere di urgenza della fornitura richiesta, ritiene di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 103 – comma 11 del Codice di "... non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a)... Tale esonero è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione". Pertanto, l'Impresa dovrà allegare all'offerta economica, di cui al precedente art. 3, una dichiarazione firmata digitalmente in cui indica l'importo dello sconto offerto specificatamente per la mancata corresponsione della cauzione.

### **Art. 12 – Pagamenti**

L'Impresa affidataria, a fronte dell'ordine ricevuto dovrà trasmettere la relativa fattura intestata all'Ufficio indicato sull'ordine medesimo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare il CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Oltre al suddetto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere il numero dell'ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara); in mancanza di numero d'ordine e/o il CIG il Comune rigetterà la fattura.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo

Esigibilità, della lettera “S”, integrandola eventualmente con il riferimento all’art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo “Norma Rif”. La mancata o non corretta compilazione del campo “Esigibilità” come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento della fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all’Ufficio indicato sull’ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura nel rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali. In presenza di irregolarità nell’esecuzione della fornitura, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura fino a quando l’Impresa assegnataria avrà sanato tali irregolarità. La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d’ufficio dal Comune di Genova, nonché alla regolarità fiscale dell’Impresa assegnataria.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all’art. 30 – comma 5 del D.Lgs. 50/2016, il Comune di Genova “... trattiene dal certificato di pagamento l’importo corrispondente all’inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...”.

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento delle fatture qualora l’Impresa assegnataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall’art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

### **Art. 13 - Penali**

In caso di ritardata o non corretta esecuzione della fornitura rispetto alla tempistica ed alle modalità di esecuzione stabilite nel presente documento, non imputabile a causa di forza maggiore, l’Impresa affidataria, ai sensi dell’art. 113 bis comma 2 del Codice dei Contratti, sarà passibile dell’applicazione di una penalità calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l’1 per mille dell’ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all’entità delle conseguenze legate al ritardo.

L’applicazione delle penali sarà preceduta da una formale nota di contestazione, inviata tramite PEC, rispetto alla quale l’Impresa avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni dalla data della suddetta nota di contestazione.

La comunicazione definitiva di applicazione della penale avverrà tramite PEC. L’importo relativo all’applicazione della penale, esattamente quantificato nell’anzidetta comunicazione, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa.

L’importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell’importo contrattuale; qualora le non conformità siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, il Comune procederà alla risoluzione del contratto.

### **Art. 14 – Esecuzione in danno**

Nel caso in cui l’Impresa affidataria ometta di eseguire, anche parzialmente, la fornitura in oggetto entro la tempistica stabilita al precedente art. 5, l’Amministrazione, previa comunicazione all’Affidataria, potrà ordinare ad altra Impresa, senza alcuna formalità, l’esecuzione parziale o totale di

quanto omesso dall’Affidataria, alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

Per la rifusione dei danni l’Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell’appaltatore.

### **Art. 15 - Risoluzione del contratto**

L’Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l’Impresa affidataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dal presente documento, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l’Amministrazione.

È facoltà dell’Amministrazione risolvere il contratto ai sensi dell’art. 1456 C.C. a danno dell’Impresa assegnataria in caso di ritardo dell’esecuzione della fornitura.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora, a seguito dell’accertamento d’ufficio, risulti che l’Affidataria si trovi in una delle situazioni di cui all’art. 80 comma 1 del Codice dei Contratti;
- qualora nei confronti dell’Affidataria sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l’applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all’art. 80 del Codice dei Contratti.

La risoluzione del contratto sarà comunicata all’Impresa mediante PEC.

### **Art. 16 - Divieto di Cessione del Contratto**

È vietata la cessione totale o parziale del contratto; qualora si verificasse, l’Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell’Affidataria, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

### **Art. 17 - Cessione del Credito**

È consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata all’Amministrazione dalla stessa accettata.

### **Art. 18 - Informativa per il trattamento dei dati personali**

Si informa che i dati raccolti nel corso della procedura di affidamento saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di trasparenza ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti di ricorso all’autorità giudiziaria.

### **Art. 19 - Controversie - Foro competente**

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA tel. 0103762092; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'affidamento oppure dalla piena conoscenza della stessa.

#### **Art. 20 - Rinvio ad altre norme**

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente documento si fa rinvio alle disposizioni richiamate al precedente art. 1.

#### **Art. 21 – Altre informazioni**

Per qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura, le Imprese dovranno avvalersi esclusivamente della posta elettronica all'indirizzo e-mail [gareserveducativi@comune.genova.it](mailto:gareserveducativi@comune.genova.it); analogamente la stazione appaltante si avvarrà di tale mezzo per qualsiasi comunicazione in ordine alla trattativa diretta.